

tesi sui Cambiamenti Climatici da parte dell'IPCC ci dice, ancora una volta, qualcosa di estremamente chiaro: la transizione va fatta adesso, e nel comunicato stampa finale si aggiunge "I cambiamenti trasformativi hanno maggiori probabilità di successo quando c'è fiducia, quando tutti collaborano per dare priorità alla riduzione dei rischi e quando i benefici e gli oneri sono condivisi in modo equo". È possibile arrivarci nello spazio di una generazione? Abbiamo infine un'idea condivisa di cosa significhi "giustizia climatica"?

Introduce e modera GIULIO MELLINATO
in dialogo con MARCO MORO Direttore Editoriale *Edizioni Ambiente*, casa editrice specializzata sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, e Direttore Editoriale di *Materia Rinnovabile*, primo magazine internazionale dedicato a bioeconomia ed economia circolare, docente IED di Milano, Istituto Europeo di Design.

a seguire
TIME TO CHANGE interventi/collegamenti
con giovani ambientalisti.

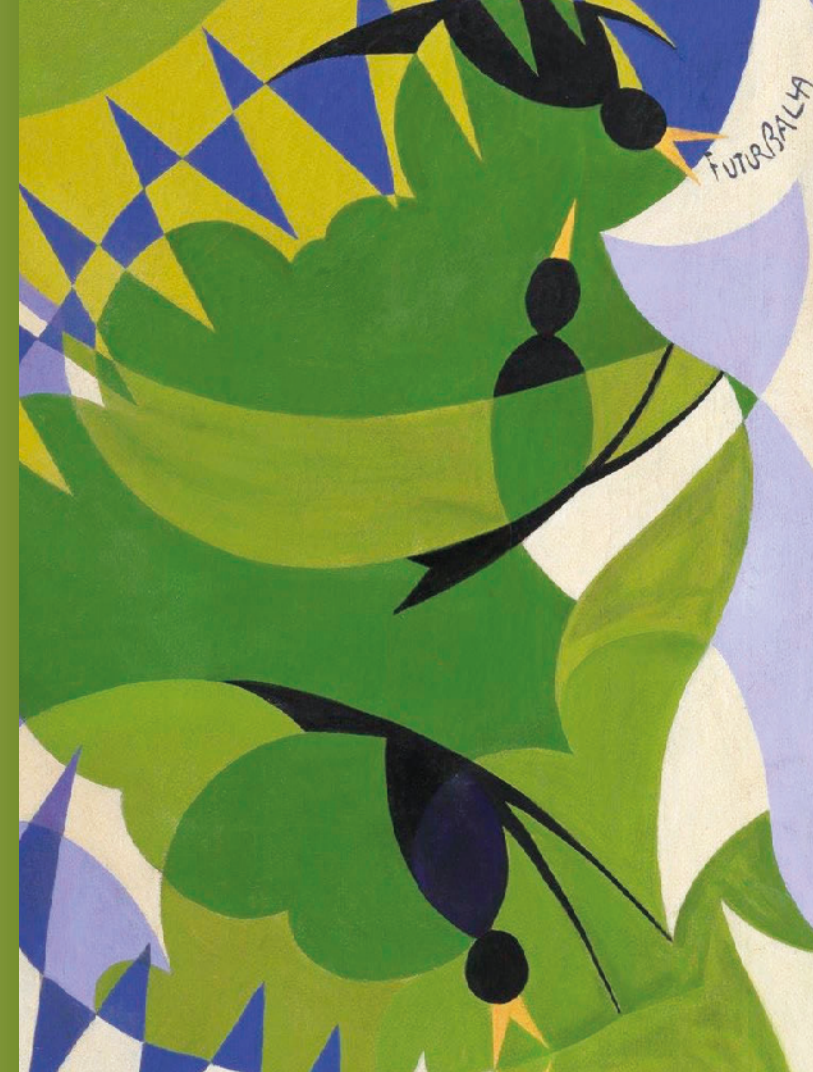
Gli incontri si svolgeranno **in presenza**
presso l'Auditorium di Casa dello Studente
Antonio Zanussi Pordenone e in diretta streaming.

Partecipazione gratuita,
con prenotazione obbligatoria compilando il form
sul sito www.centroculturapordenone.it/irse

IRSE - Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia
Via Concordia 7, 33170 Pordenone
www.centroculturapordenone.it/irse
irse@centroculturapordenone.it
+39 0434 365326



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



IRSE CULTURA ECONOMICA / 39

**RETHINKING
CAPITALISM**

Verso una economia inclusiva e sostenibile

6-13-20
aprile
2023

PRENOTA SUL SITO
www.centroculturapordenone.it/irse



IRSE
Istituto Regionale di Studi Europei
del Friuli Venezia Giulia

Notiziario n. 216 (Anno XXX - MARZO 2023). Spedizione in abbonamento postale 70%. Poste Italiane Spa, Filiale di Pordenone. Redazione: Via Concordia 7, 33170 Pordenone. Telefono (+39) 0434 365326-365397. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 374 del 15 dicembre 1992. Direttore responsabile: Laura Zuzzi. Stampa Grafiche GFP.it



RETHINKING CAPITALISM

Verso una economia inclusiva e sostenibile

IRSE CULTURA ECONOMICA / 39

«Può l'economia prescindere da politica, società e cultura? No, se pensiamo **allo sviluppo economico come un concetto multidimensionale**, che non corrisponde esclusivamente a crescita del Pil e del reddito, e che non è misurabile solo in termini di denaro, ma anche e soprattutto di **coesione sociale, parità di diritti, salvaguardia ambientale**» (così l'economista Giulio Mellinato, coordinatore della rassegna).

Continuando la preziosa serie di cultura economica, l'IRSE ha scelto come filo conduttore di questo 2023 l'ambizioso tema **Rethinking Capitalism**, ispirandosi anche al libro della economista Mariana Mazzucato. Tre appuntamenti chiave a più voci per "ripensare il capitalismo" in direzione di un nuovo modo di vivere e di organizzare la comunità umana, più inclusivo e sostenibile.

L'intento è quello di una riflessione sullo 'stato di salute' del capitalismo e su quali siano le sue articolazioni nella società. Per cercare di comprenderne i pregi e soprattutto evidenziarne gli aspetti critici. Per provare ad immaginare – insieme ad esperti di vaglia e anche dando voce a richieste pressanti di giovani attivisti – possibili risoluzioni ai problemi che esso ha generato: squilibri e disuguaglianze, economiche e di genere, oltre alla questione centrale della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica.

Contributi di analisi per far crescere, soprattutto nei giovani, competenze e irrobustire le loro capacità di diventare protagonisti del cambiamento. Sostenendo in pieno il loro motto **Time to Change**.

Coordinamento organizzativo dell'iniziativa IRSE:
Eleonora Boscaroli

PROGRAMMA E RELATORI

Introduce e modera i tre incontri GIULIO MELLINATO docente di Storia Economica e History of Globalization all'Università di Milano Bicocca, Dipartimento di Economia, metodi quantitativi e strategie di impresa. Laurea in Storia Contemporanea a Trieste, Dottorato di ricerca in Storia della società europea a Pavia. Si occupa di storia internazionale dei trasporti e dei commerci, storia marittima dalla metà del XIX secolo all'età presente e storia sociale e imprenditoriale dell'Europa contemporanea dal XIX secolo in poi. Ha fatto parte del direttivo della Società italiana di storia del lavoro. Autore di diversi saggi tra cui: *I custodi dello sviluppo. Manager IRI e cultura del lavoro 1957-1973*; *"Constructing" the First Maritime Globalization. 1881-1914*. Attualmente è impegnato insieme a studiosi internazionali in un percorso di ricerca sul periodo della Guerra Fredda.

Giovedì 6 aprile 2023, ore 15.30-17.30

Capitalismo, creazione di ricchezza e disuguaglianze Welfare state e distribuzione del reddito

Il capitalismo si è rivelato nel tempo un fenomenale produttore di ricchezza. Genera anche disuguaglianza, povertà e insicurezza, nonché le risorse necessarie per finanziare la spesa sociale, che si è sviluppata proprio per fronteggiare questi rischi. Nell'incontro ci chiederemo se e in quale misura il welfare state è riuscito a creare una società più equa e coesa, se ha prodotto nuove disuguaglianze, qual è la sua relazione con la crescita economica, quale tipo di redistribuzione sta realizzando tra i cittadini. Si vedrà che non partiamo da zero, e che qualcosa abbiamo imparato su come meglio organizzare uno stato sociale che sia attento sia all'efficienza che all'equità. E vedremo anche in che modo il welfare state debba cambiare di fronte ai rischi che derivano dai cambiamenti climatici e dalla transizione ecologica.

Introduce e modera GIULIO MELLINATO

in dialogo con MASSIMO BALDINI professore ordinario di Politica Economica e Presidente del Corso di laurea in Economia e Finanza presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università di Modena e Reggio Emilia. Direttore del Capp, Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche. Si occupa di welfare state e distribuzione del reddito. Ha scritto *Disuguaglianza, povertà e politiche pubbliche* (Il Mulino, 2009) e *Flat tax. Parti uguali tra diseguali?* (Il Mulino, 2019).

a seguire

TIME TO CHANGE interventi/collegamenti con giovani volontari in sostegno a fragilità, povertà.

Giovedì 13 aprile 2023, ore 15.30-17.30

Capitalismo, disuguaglianze di genere e sostenibilità del welfare

Bassissima natalità, scarsa occupazione femminile, invecchiamento della popolazione. La sempre maggiore richiesta di servizi e prestazioni di Welfare si scontra con la cruda realtà fatta di *gender gap*, inverno demografico e insostenibilità dei costi del nostro sistema di Welfare. O si mettono al centro dell'attenzione le politiche per il lavoro delle donne e il loro intreccio con le politiche per le famiglie (quindi si implementano i servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la terza età) oppure non riusciremo colmare le disuguaglianze di genere... e il nostro Paese non riprenderà a crescere perché il fattore D, cioè il fattore "donna", è la variabile che può fare la differenza.

Introduce e modera GIULIO MELLINATO

in dialogo con VALERIA FILÌ professoressa ordinaria di Diritto del lavoro nell'Università di Udine dove insegna Diritto del lavoro, Diritto sindacale e Diritto previdenziale nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. È Delegata del Rettore per le pari opportunità e Presidente del CUG Comitato Unico di Garanzia contro le discriminazioni e per il benessere lavorativo dell'Ateneo friulano. Collabora con riviste di diritto del lavoro e della sicurezza sociale di livello nazionale ed internazionale.

a seguire

TIME TO CHANGE interventi/collegamenti con giovani attiviste.

Giovedì 20 aprile 2023, ore 15.30-17.30

Capitalismo, quale transizione verso la sostenibilità ecologica?

Esiste la possibilità di una giusta transizione? In altri termini, ciò che è elencato nei 17 SdGs (Sustainable Development Goals) può realmente corrispondere a un disegno coerente e integrato di sviluppo? In questi ultimi decenni si sono succedute diverse idee e visioni che hanno goduto di un - a volte grande - successo mediatico, ma è necessariamente giusta l'economia circolare? Lo è la bioeconomia? Era intrinsecamente giusta la green economy? La pubblicazione del Sesto Rapporto di sin-